



# IL GLAUCOMA

IAPB ITALIA ONLUS • PER AMORE DELLA VISTA



# IL GLAUCOMA

## CHE COS'È?

**Il glaucoma è una malattia degli occhi molto frequente. Si calcola che nel mondo vi siano circa 55 milioni di persone affette dalla patologia.**

In Italia risultano colpite circa mezzo milione di persone e in genere hanno più di 50 anni.

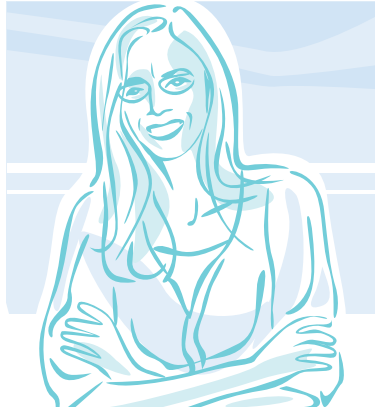
Il glaucoma è una delle cause più frequenti di cecità e ipovisione sia nei Paesi avanzati che in quelli in via di sviluppo.

Il glaucoma è una malattia che, se diagnosticata in tempo utile, può essere curata e controllata.



## LA PRESSIONE OCULARE

Il glaucoma è una malattia che colpisce il nervo ottico, causando danni permanenti alla vista. Nella maggior parte dei casi è dovuto a un **aumento della pressione interna** dell'occhio, che causa problemi permanenti alla vista.



I danni rilevabili sono:

- riduzione del campo visivo (la quantità di spazio che l'occhio riesce a inquadrare);
- alterazioni della papilla ottica (è l'origine del nervo ottico, visibile osservando il "fondo oculare").

Dunque, l'oculista diagnostica un glaucoma quando registra i seguenti tre elementi:

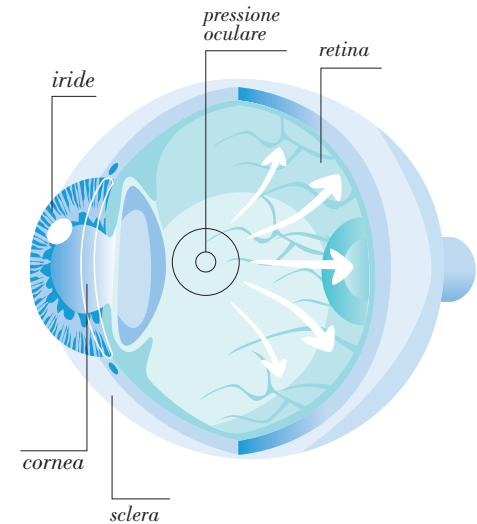
1. aumento della pressione oculare;
2. deficit del campo visivo;
3. alterazioni della papilla.

L'occhio è una sfera di consistenza duro-elastica. La sua **tonicità** è data dalla quantità di liquido che lo riempie, come per uno pneumatico è data dalla quantità di aria immessa. Il liquido che si trova nella parte anteriore dell'occhio si chiama umore acqueo (mentre gran parte del bulbo è occupata dal corpo vitreo). In condizioni ordinarie la sua produzione e il suo deflusso sono in equilibrio perfetto. È da questo equilibrio che deriva il tono dell'occhio.

**La pressione oculare normale è compresa tra 10 e 20 mmHg (millimetri di mercurio).**

*Quando c'è un eccesso di produzione di umore acqueo*

oppure *quando c'è un ostacolo al suo deflusso (ed è la condizione più frequente) si ha un aumento della pressione, che danneggia a lungo andare la testa del nervo ottico (papilla ottica).*



# QUANTE FORME DI GLAUCOMA ESISTONO?

Esistono numerose forme di glaucoma. Le più frequenti e importanti sono tre:

- **il glaucoma cronico semplice (ad angolo aperto);**
- **il glaucoma acuto (ad angolo chiuso);**
- **il glaucoma congenito.**

Il **glaucoma cronico** è la forma più frequente. È dovuto a una difficoltà dell'umor acqueo a defluire dall'interno verso l'esterno dell'occhio. Ciò causa un aumento della pressione oculare, ma quasi mai in modo troppo elevato. Si può paragonare a un lavandino parzialmente ostruito in cui si verifica un ristagno d'acqua.

Colpisce l'adulto dopo i 40-50

anni e ha un'*evoluzione molto lenta*. Non dà disturbi o sintomi particolari (ovvero è "asintomatico"). Il paziente si rende conto della malattia solo in fase terminale, quando il danno al nervo ottico è avanzatissimo e ormai irreparabile.

Il **glaucoma acuto**, invece, si manifesta in maniera improvvisa e imprevedibile. È dovuto a un'ostruzione totale delle vie di deflusso, come un lavandino che si ottura completamente senza far più passare acqua. In questo caso insorge con un *dolore violento*, che non dà tregua, associato spesso a nausea e vomito. L'occhio è molto infiammato e la vista fortemente ridotta.

## Il glaucoma congenito

Si può manifestare già alla nascita o nei primi anni di vita. È dovuto ad alterazioni o a malformazioni delle vie di deflusso dell'umor acqueo. La "plasticità" del bulbo oculare fa sì che l'occhio acquisti dimensioni molto grandi (*buftalmo* = occhio di bue). Pur essendo in assoluto una forma rara, è una delle cause più frequenti di ipovisione e cecità infantile.

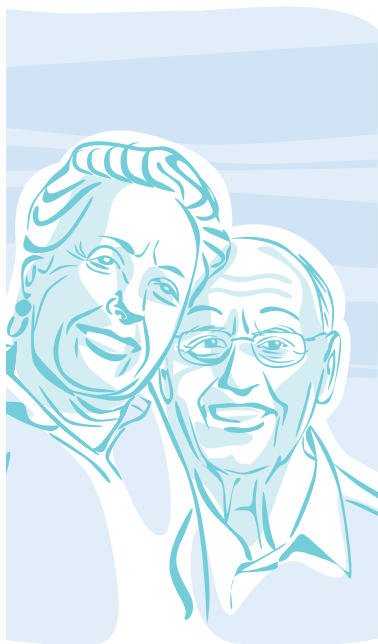


## IL GLAUCOMA SI PUÒ PREVENIRE?

**La prevenzione del glaucoma si può e si deve fare!**

*Il glaucoma è una malattia che rientra tra le forme che traggono massimo vantaggio dalla prevenzione (secondaria).*

**Prevenzione secondaria significa diagnosi precoce:** individuare, cioè, la malattia quando ancora non dà sintomi particolari; il paziente ne è affetto, ma non sa di esserlo. Ogni glaucomatoso che diventa cieco è un insuccesso: la cecità può essere evitata attraverso la prevenzione.



## CHE COSA È NECESSARIO FARE?

**Una semplice visita oculistica è sufficiente a diagnosticare un glaucoma in fase iniziale o ancora non grave.** È necessario, pertanto, sottoporsi con regolarità a controlli oculistici.



## FATTORI DI RISCHIO

I tre principali fattori di rischio sono:

- **Tono oculare oltre i limiti normali** (superiore a 20 mmHg);
- **l'età**: il glaucoma, pur non essendo una malattia esclusiva dell'anziano, aumenta progressivamente con l'avanzare dell'età. È buona norma che qualsiasi soggetto con più di 40 anni si sottoponga a una visita oculistica. Un momento ideale è rappresentato dall'insorgenza della presbiopia. Più che consultare un ottico, sarebbe importante approfittarne per una visita oftalmologica completa.
- **precedenti familiari**: tutti coloro che hanno avuto un fa-

miliare affetto da glaucoma devono sottoporsi a frequenti controlli, in quanto il glaucoma presenta forti caratteri di ereditarietà.

### IL GLAUCOMA COME SI CURA?

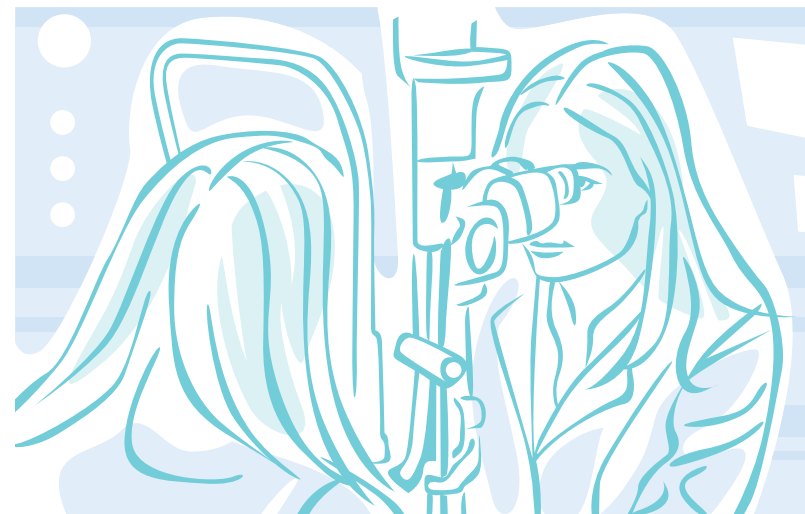
Una volta diagnosticato il glaucoma, il paziente deve curarsi per tutta la vita, sottoponendosi a frequenti controlli.

Esistono varie terapie:

- **terapia medica**: quasi sempre topica, cioè consistente nell'instillazione di uno o più colliri, in modo regolare e senza sospensioni;
- **laserterapia**;
- **terapia chirurgica**.

Tutti i trattamenti presentano sia vantaggi che inconvenienti. È compito dell'oftalmologo,

quindi, stabilire caso per caso la terapia da eseguire, dopo averne discusso con il paziente.



## **IAPB Italia Onlus**

Agenzia Internazionale  
per la Prevenzione  
della Cecità  
sezione italiana

Via U. Biancamano, 25 - 00185 Roma

Tel.: +39 06.36004929

Fax: +39 06.36086880

sezione.italiana@iapb.it

[www.iapb.it](http://www.iapb.it)

Numero Verde di  
consultazione oculistica

**800 - 068506**



**IAPB**  
**ITALIA**  
ONLUS  
PER AMORE DELLA VISTA